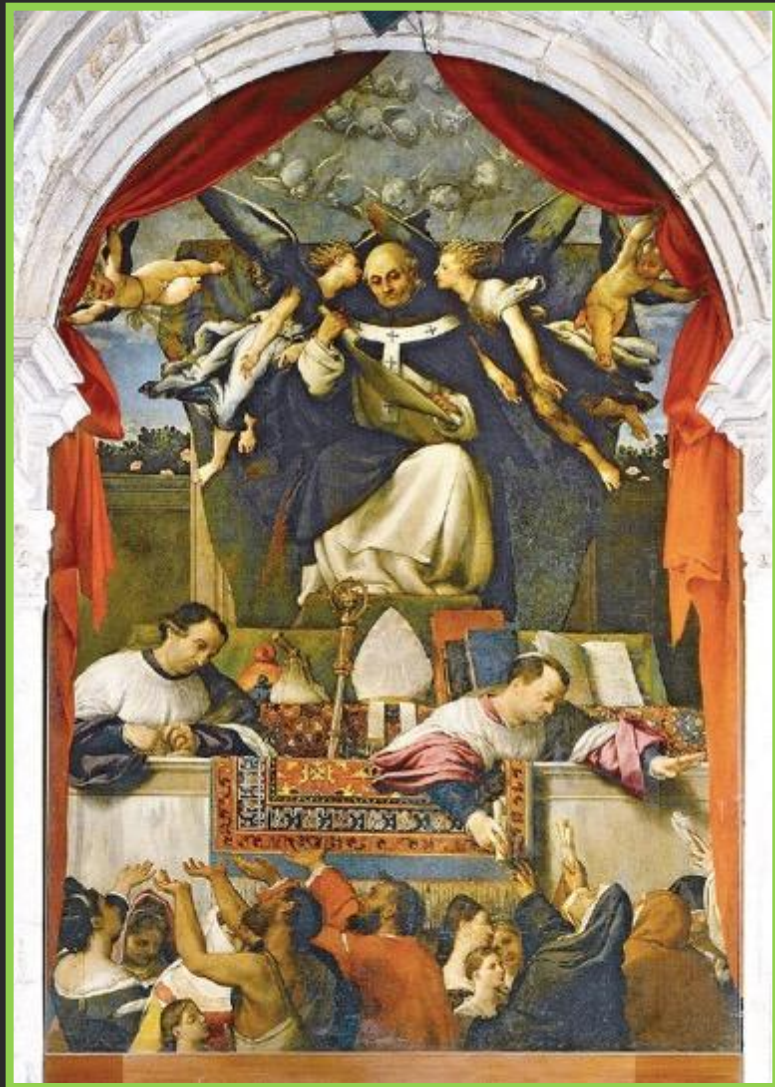




Venezia e Firenze nel secondo
Cinquecento

LORENZO LOTTO: L'ELEMOSINA DI SANT'ANTONINO



LORENZO LOTTO, *ELEMOSINA DI SANT'ANTONINO*, 1540-1542, OLIO SU TELA, VENEZIA, CHIESA DEI SANTI GIOVANNI E PAOLO.

LOTTO NON PROVA NEPPURE LONTANAMENTE A CONFORMARSI AI GUSTI DEL PUBBLICO PATRIZIO.

Lorenzo Lotto: Venezia, 1480-Loreto,
1556/1557

LA «PRESTENZA» DI TINTORETTO

Alla metà del secolo iniziano a emergere **nuove generazioni** di pittori.

Tra questi, i più influenti sono il Tintoretto e il Veronese.

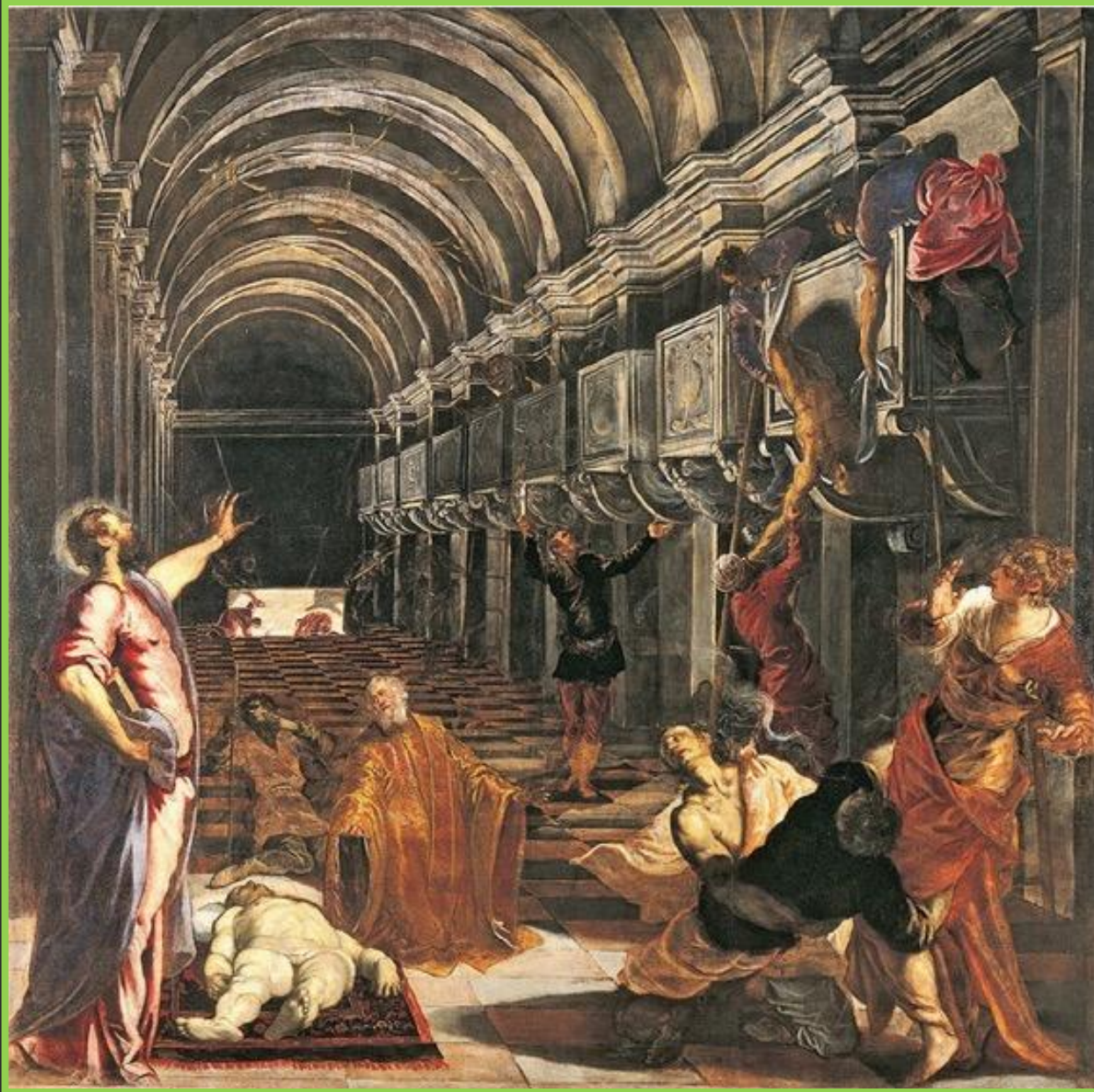
Jacopo Robusti detto il Tintoretto: Venezia, 1480-1594

Paolo Caliari detto il Veronese: Verona, 1528-Venezia, 1588



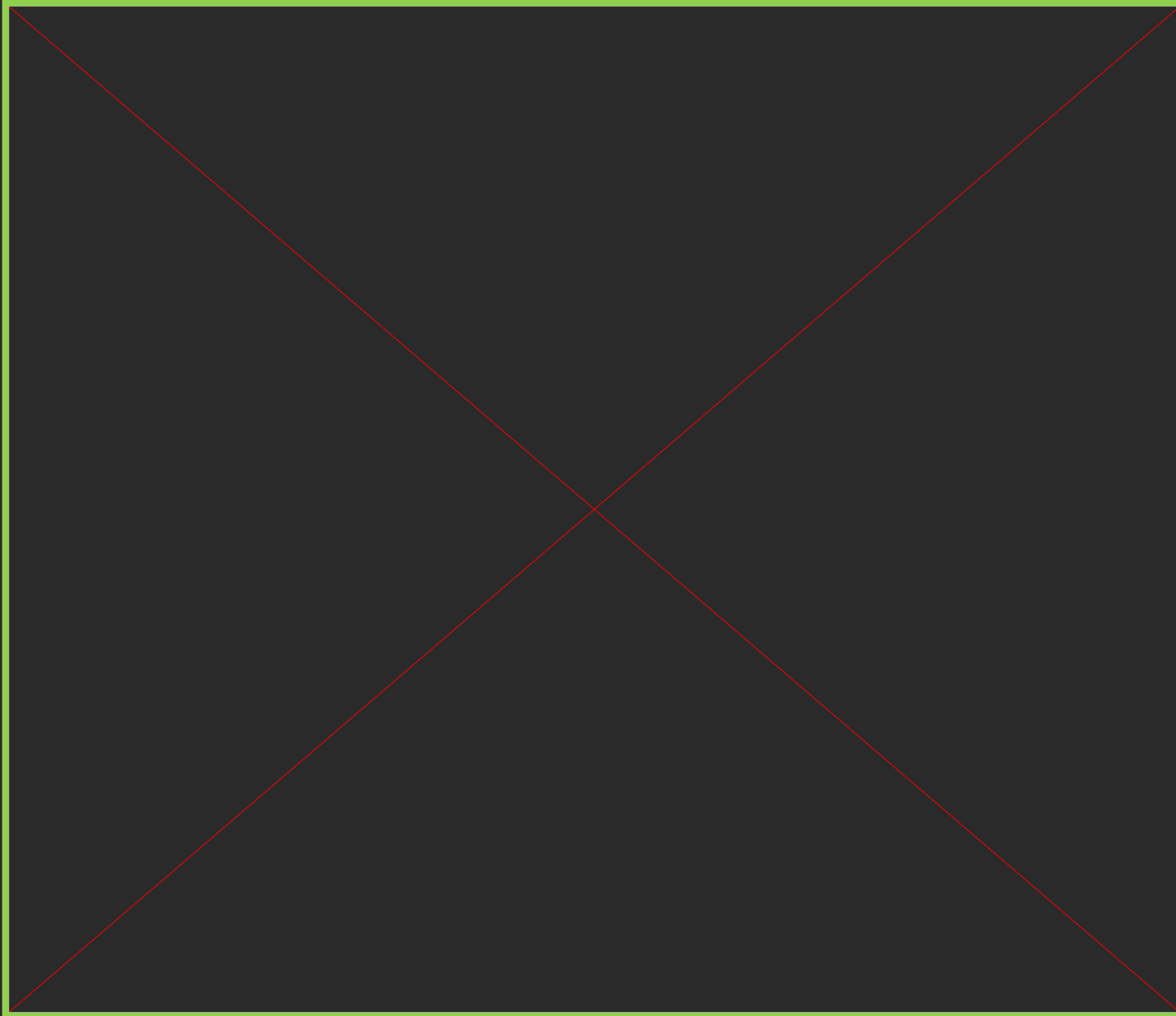
TINTORETTO, *MIRACOLO DI SAN MARCO*, DALLA SCUOLA GRANDE DI SAN MARCO, 1548, OLIO SU TELA, VENEZIA, GALLERIE DELL'ACCADEMIA.

LA PITTURA RAPIDA E FREMENTE ANIMA LA SCENA CON **BAGLIORI DI LUCE**.



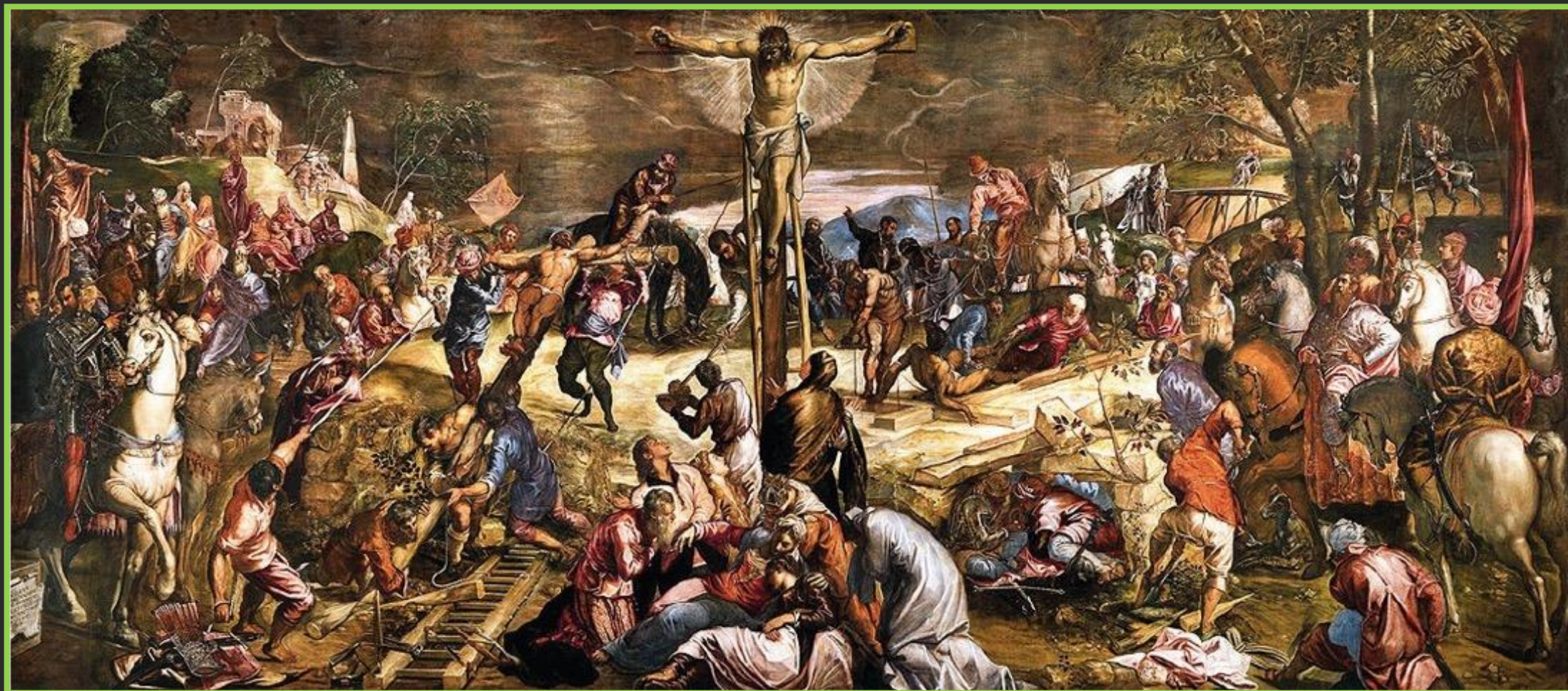
TINTORETTO, *RITROVAMENTO DEL CORPO DI SAN MARCO*, DALLA SCUOLA GRANDE DI SAN MARCO A VENEZIA, 1562-1566, OLIO SU TELA, MILANO, PINACOTECA DI BRERA.

LE FORME MICHELANGIOLESCHESCHE SONO PLASMATE CON IL COLORE E LO SCENARIO PROSPETTICO È SOTTOLINEATO DA SOTTILI BAGLIORI.



TINTORETTO, *SAN ROCCO IN GLORIA*,
1564, OLIO SU TELA, VENEZIA,
SCUOLA GRANDE DI SAN ROCCO.

ANZICHÉ FARE UN DISEGNO, PER
CANDIDARSI ALLA GARA PER LA
DECORAZIONE DI UNA DELLE SALE
DELLA SCUOLA GRANDE DI SAN
ROCCO, TINTORETTO DIPINGE
DIRETTAMENTE L'OPERA DEFINITIVA.



TINTORETTO, *CROCIFISSIONE*, 1565, OLIO SU TELA, VENEZIA, SCUOLA GRANDE DI SAN ROCCO.

LA MAGNIFICENZA DI VERONESE

Nel 1553 il Veronese viene coinvolto nella decorazione del soffitto della Sala del Consiglio dei Dieci, nel Palazzo Ducale.

Una delle tele realizzate per questo ciclo, *Giunone getta doni su Venezia*, sono illustrate molto bene le caratteristiche della sua pittura.



PAOLO VERONESE,
*GIUNONE GETTA DONI
SU VENEZIA*, 1554-1556,
OLIO SU TELA, VENEZIA,
PALAZZO DUCALE, SALA
DEL CONSIGLIO DEI
DIECI.



PAOLO VERONESE, *TRIONFO DI VENEZIA*, 1579-1582, OLIO SU TELA, VENEZIA, PALAZZO DUCALE, SALA DEL MAGGIOR CONSIGLIO.

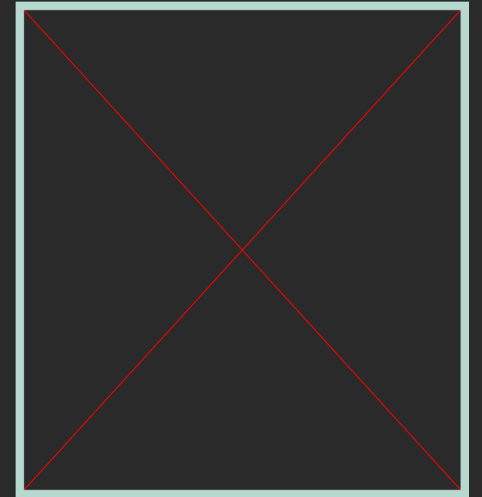
Venezia è una regina che è incoronata e siede, tra due torri merlate, in un Olimpo di gloria.



Dalla sottostante balaustra la **nobiltà veneziana** si affaccia a guardare in alto la sua signora.



In basso il **popolo** è sorvegliato da cavalieri e alabardieri.



PIANTA DI VILLA
BARBARO, MASER.
(TREVISO).

VILLA BARBARO, INTERNO CON GLI AFFRESCHI DI PAOLO VERONESE, CA. 1561, MASER
(TREVISO).

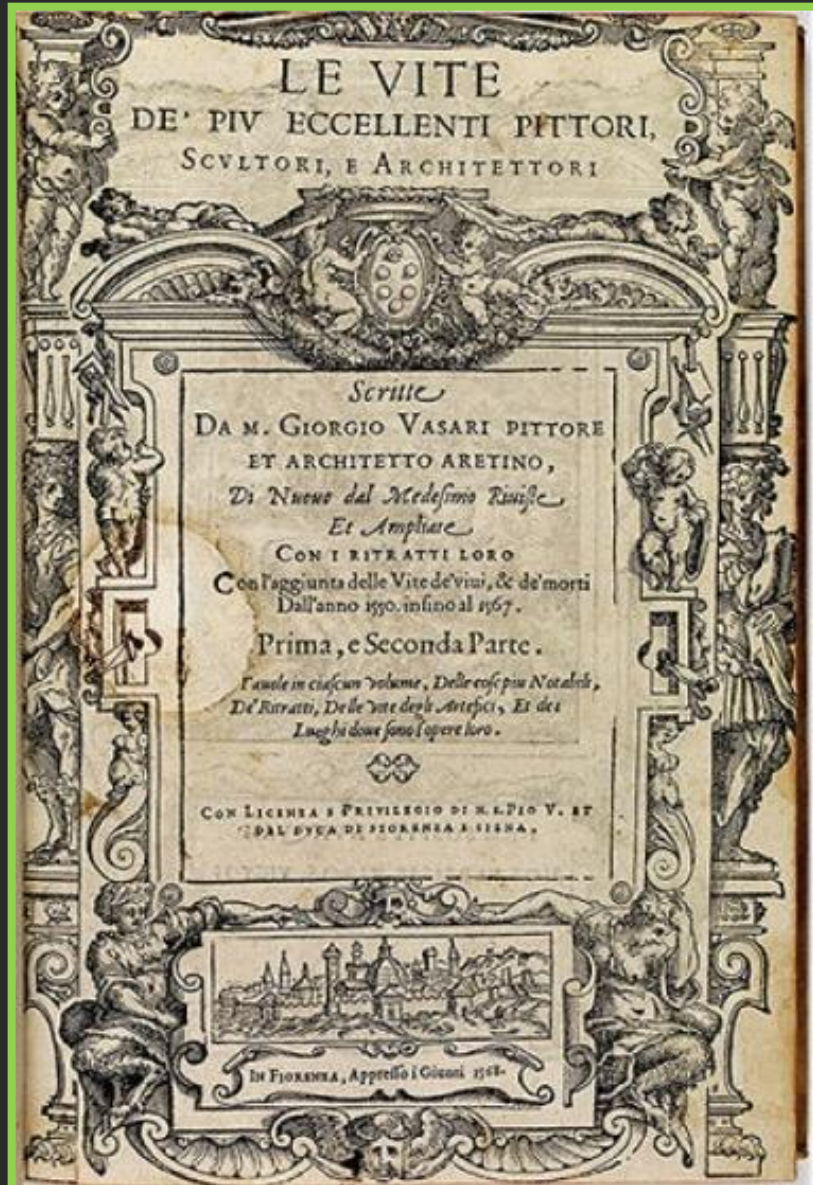
GIORGIO VASARI: IL REGISTA DELLA FIRENZE MEDICEA

Appassionato mecenate, **Cosimo I** raccoglie intorno a sé una corte il cui principale esponente è Giorgio Vasari.

Giorgio Vasari: Arezzo, 1511–Firenze, 1574

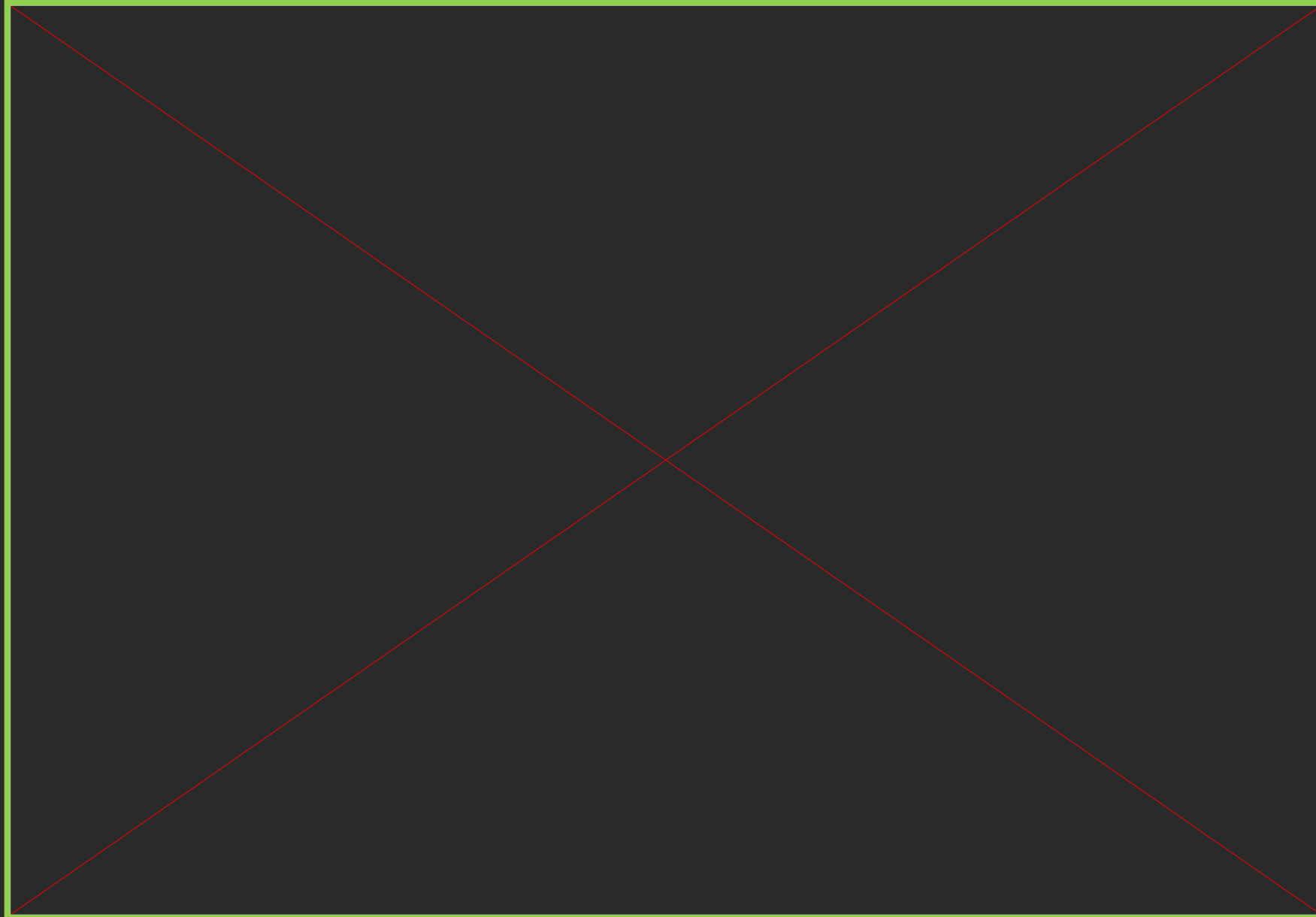
GIORGIO VASARI, *AUTORITRATTO*, PARTICOLARE,
CA. 1565-1568, OLIO SU TAVOLA, CM 100,5X80. FIRENZE,
GALLERIA DEGLI UFFIZI.





GIORGIO VASARI, *LE VITE DE' PIÙ ECCELLENTI ARCHITETTI, PITTORI ET SCULTORI ITALIANI, DA CIMABUE INSINO A' TEMPI NOSTRI*, 1550.

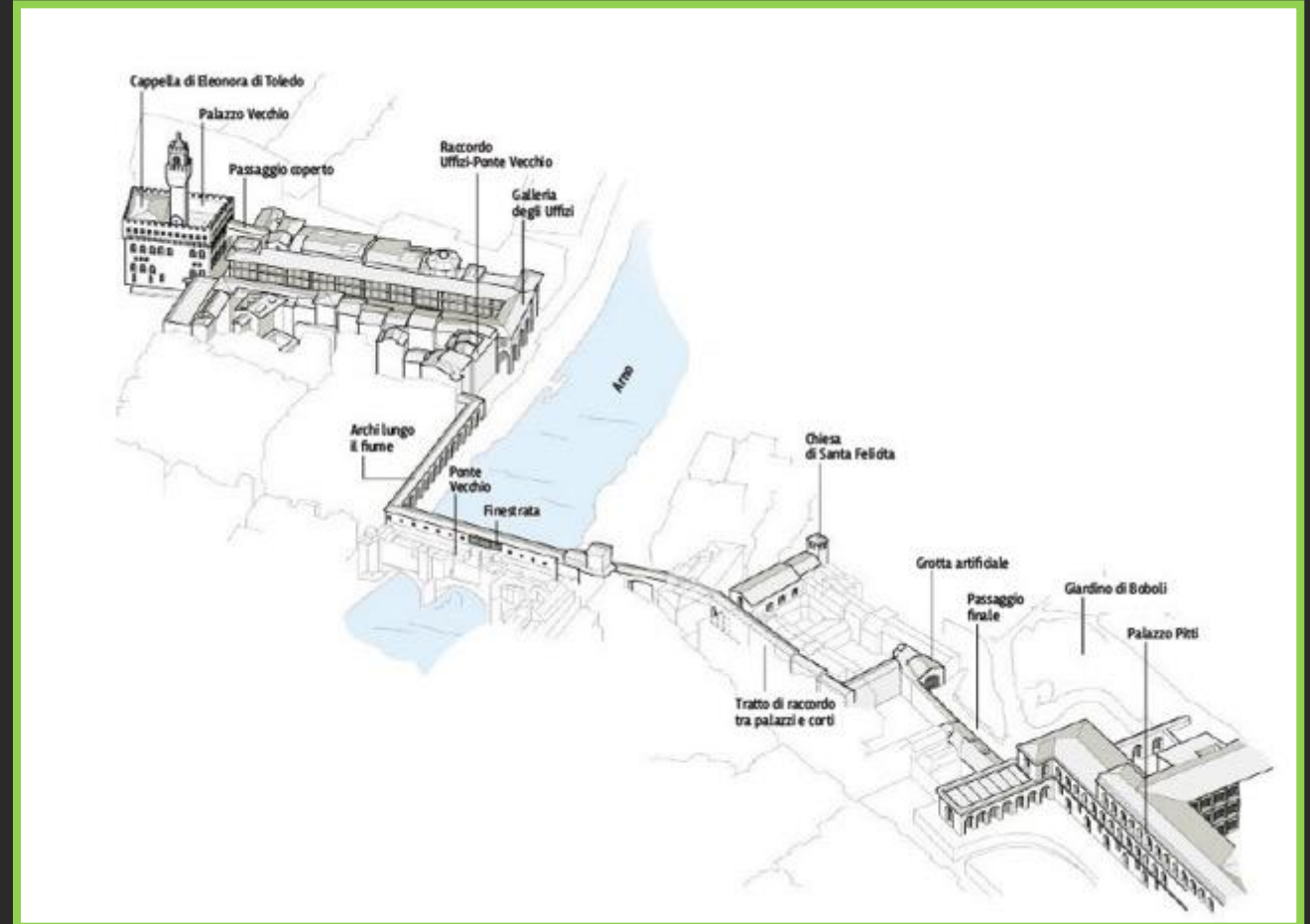
A QUESTA EDIZIONE (DETTA TORRENTINIANA, PERCHÉ EDITA DA LORENZO TORRENTINO) NE SEGUÌ UNA SECONDA, PUBBLICATA NEL 1568 A FIRENZE DAI GIUNTI (DETTA PERTANTO GIUNTINA) E CORREDATA DI INCISIONI CON I RITRATTI DEGLI ARTISTI.



CORTILE DEGLI UFFIZI.
SU PROGETTO DI
GIORGIO VASARI, A
PARTIRE DAL 1560.
FIRENZE.

VASARI CONCEPISCE
GLI UFFIZI COME UNA
COPPIA DI EDIFICI
GEMELLI PROLUNGATI,
DAL PALAZZO VECCHIO
ALLA RIVA DELL'ARNO.

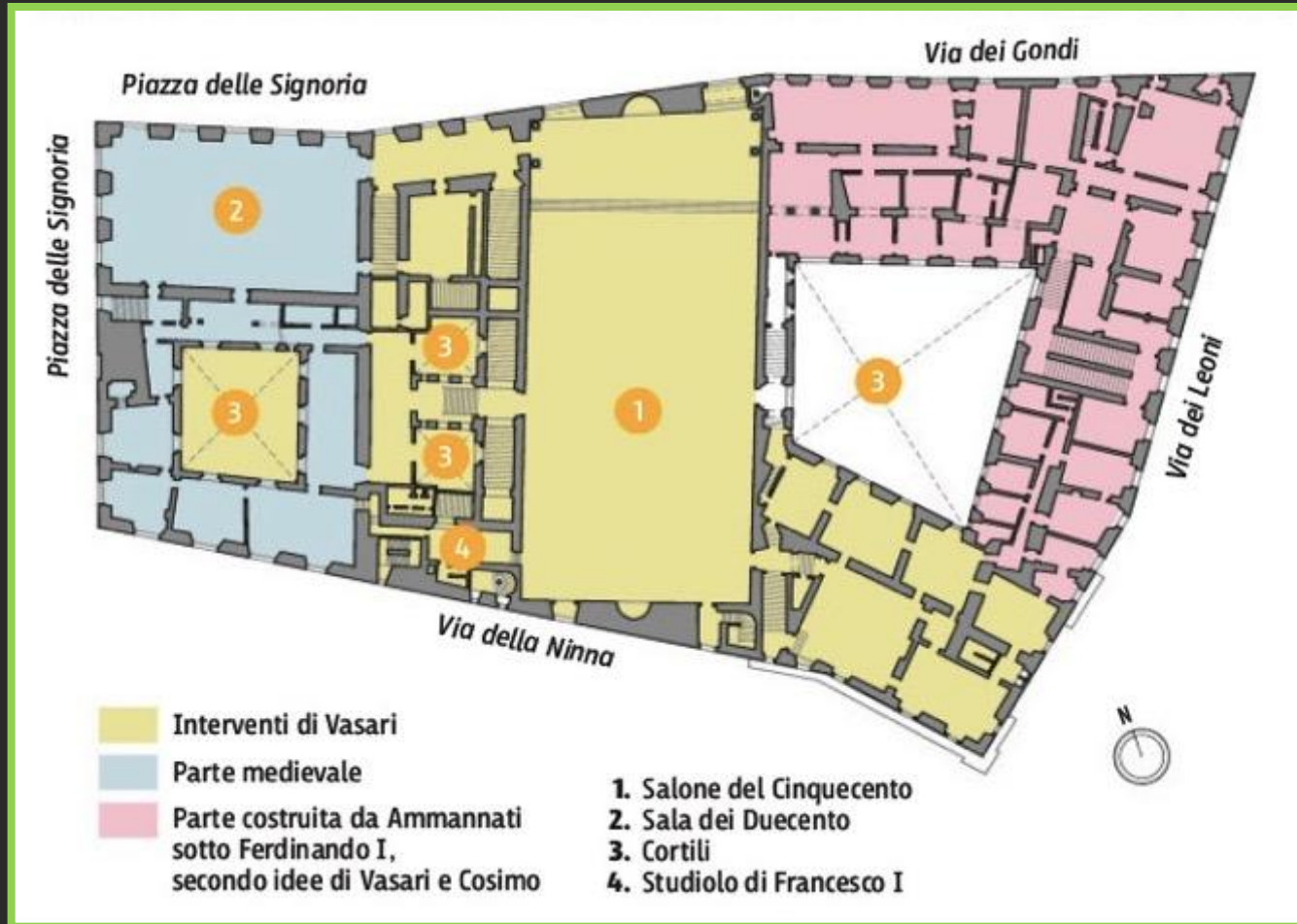
Uno degli interventi più emblematici è il cosiddetto **Corridoio vasariano**, un passaggio sopraelevato che questi realizza nel 1565 per unire Palazzo Vecchio e Palazzo Pitti.



SCHEMA DEL CORRIDOIO VASARIANO (FIRENZE).

LA FINESTRATA FU APERTA SOLO NEL 1938 PER LA VISITA DI HITLER A FIRENZE.

IL SALONE DI COSIMO E LO STUDIOLO DI FRANCESCO I



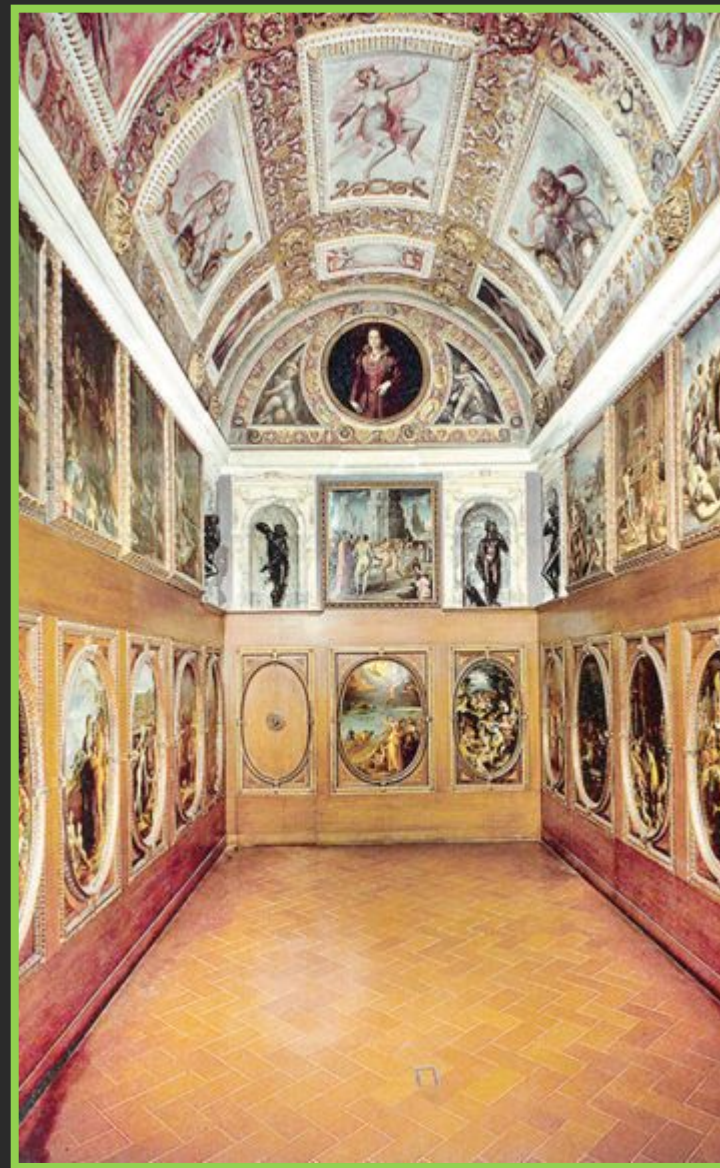
PIANTA DI PALAZZO VECCHIO (FIRENZE).

A partire dalla metà degli anni Cinquanta Vasari è impegnato a offrire un nuovo volto al Salone dei Cinquecento.



SALONE DEI CINQUECENTO (ALLESTIMENTO DI GIORGIO VASARI). FIRENZE, PALAZZO VECCHIO.

Dal Salone si accede a uno studiolo,
progettato dal Vasari
nel 1570: una **Wunderkammer**,
ovvero una “camera delle meraviglie”
in cui il collezionista conserva curiosi
e preziosi reperti naturali e manufatti
artificiali. Per questa camera Vasari
dipinge il *Perseo e Andromeda*.



BRONZINO: UN PITTORE GLACIALE



AGNOLO BRONZINO, *RITRATTO DELLA DUCHESSA ELEONORA DI TOLEDO E DEL FIGLIO GIOVANNI DE' MEDICI*, CA. 1545, OLIO SU TAVOLA, FIRENZE, GALLERIA DEGLI UFFIZI.

I COLORI FREDDI SEMBRANO CONGELARE NELLA LORO ELEGANZA LE DUE FIGURE, IMPENETRABILI.



AGNOLO BRONZINO, *COMPIANTO SUL CRISTO MORTO* (DETTO ANCHE DEPOSIZIONE), 1545, OLIO SU TAVOLA, BESANÇON (FRANCIA), MUSÉE DES BEAUX-ARTS.

PER DECORARE LA CAPPELLA REALIZZATA PER ELEONORA DI TOLEDO, BRONZINO REALIZZA UNA PALA RAFFIGURANTE IL *COMPIANTO DEL CRISTO MORTO*.

IL *PERSEO* DI CELLINI

BENVENUTO CELLINI, *PERSEO*, 1545-1554, BRONZO E MARMO, FIRENZE,
LOGGIA DELLA SIGNORIA.

PER LE DIMENSIONI, LA POSA ELEGANTE, LA PERFETTA ANATOMIA DEL
NUDO E LA POSSIBILITÀ DI OSSERVARLO DA PIÙ PUNTI DI VISTA, UN
INSIGNE ESEMPIO DELLA SCULTURA DELLA MANIERA.



GIAMBOLOGNA: UN FIAMMINGO ALLA CORTE DI COSIMO



GIAMBOLOGNA, *MERCURIO*, DA VILLA MEDICI A ROMA, 1578-1580, BRONZO, FIRENZE, MUSEO NAZIONALE DEL BARGELLO.

Jean de Boulogne: Douai (Francia), 1529-Firenze, 1608



GIAMBOLOGNA, *RATTO DELLA SABINA*,
1580-1583, (IL SOLO GRUPPO). FIRENZE,
LOGGIA DELLA SIGNORIA.

PER RISPONDERE ALLE MALELINGUE CHE LO
GIUDICANO INCAPACE DI REALIZZARE GRANDI
STATUE IN MARMO, EGLI DECIDE DI CREARE IL
COLOSSALE GRUPPO MARMOREO DEL *RATTO
DELLA SABINA*.